

# CONSULTA PER LO SPORT

## VERBALE del 4 Maggio 2021

In data odierna, in modalità videoconferenza, è stata convocata alle ore 15.30 la riunione dell'Assemblea della Consulta per lo Sport, “[...] organo consultivo dell'Ente che contribuisce alla determinazione della politica sportiva e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli che assegna unicamente al Consiglio Comunale la funzione di indirizzo e programmazione”.

Si da atto, ad oggi, che **l'Assemblea della Consulta conta di n. 47 membri**. Sono presenti all'incontro i soggetti indicati nell'Allegato 1 al presente verbale, in qualità di componenti di diritto e componenti aggiunti, per un numero totale pari a **24 partecipanti**.

L'ordine del giorno, così come da convocazione del 20/04/2021 per mezzo mail, richiesta dall'Assessore allo Sport e Tempo Libero, Cristian IAIA, è:

- CONCESSIONE IN GESTIONE STADIO + TENSOSTRUTTURA DI VIA B. CROCE;
- TENDOSTRUTTURA DI VIA PESCE;
- VARIE ED EVENTUALI.

### La riunione ha inizio alle ore 15:40.

Prende la parola l'Assessore delegato allo Sport, Cristian IAIA. Dopo i saluti ai presenti, ribadendo l'importanza dell'organo per le scelte da prendersi in merito alla materia, ovvero allo sport, viene fatto un accenno alla nuova Tendostruttura di via A. Pesce che sarà disponibile agli inizi di Settembre di quest'anno e contribuirà all'organizzazione migliore degli spazi da concedere alle ASD/SSD; detta struttura da prima partira con la gestione comunale poi si procederà con l'affidamento della gestione a terzi. Le ragioni di questo indirizzo sono di natura economica e in virtù delle buone pratiche già adottate da altre amministrazioni e per le scarse risorse. Un altro tema subito affrontato è quello dell'altro affidamento in gestione, ovvero quello del pacchetto Stadio Comunale “V. S. Veneziani” e Tensostruttura adiacente di sita in via B. Croce. La Consulta in questo viene chiamata ad esprimere valutazioni di tipo tecnico che si differenziano da quelle politiche. Ad oggi si sta studiando ed affinando quello che sarà il bando pubblico ed il capitolato relativo alla gara da bandire, che si è resa necessaria a fronte di enormi spese sostenute dall'Ente e non più sostenibili. Le valutazioni fatte partono dalla gestione dello Stadio dato prima in Convenzione e poi con delle Concessioni, volute dall'amministrazione attuale quale strumento migliore, al Monopoli Calcio, al quale veniva corrisposto un contributo forfettario di gestione di 90mila euro; a questo si aggiungono spese di manutenzione straordinaria e le utenze, le spese straordinarie, molto alte, e considerati anche i costi della Tensostruttura adiacente, la spesa sarebbe quasi di 280mila euro, insostenibile per l'Ente.

Interviene il Dirigente del Servizio Sport, Lorenzo CALABRESE, che specifica che il contributo forfettario di 90mila euro in realtà era elargito a compensare le spese ordinarie sostenute dal Monopoli Calcio, che se al contrario sostenute dall'Amministrazione sarebbero state nettamente superiori, rispetto ai prezzi di mercato per una società operante nel settore. A questi 90mila euro poi vanno aggiunte le utenze, le spese straordinarie, molto alte, e considerati anche i costi della Tensostruttura adiacente, la spesa sarebbe quasi di 280mila euro, insostenibile per l'Ente.

Riprende la parola l'Assessore allo Sport, il quale illustra dettagliatamente i costi delle due strutture da bandire, come da prospetto inviato anticipatamente a tutti i componenti della Consulta, al fine di illustrare le ragioni che hanno portato a quantificare il contributo da elargire al futuro gestore così come già detto stabilito in euro 150mila.

## CONSULTA PER LO SPORT

Interviene il sig. Intini, SSD Esperia Calcio, riportando esempi nazionali di gestione Stadio e chiedendo perché al contrario di chiedere un canone il Comune debba concedere un contributo; oltre questo osserva che sempre il Comune non può accollarsi eventuali opere di manutenzione straordinaria una volta concesso l'impianto, ma tale onere debba spettare al gestore subentrante.

Risponde l'Assessore che purtroppo per lo Stadio Comunale tali ragionamenti non sono possibili perché l'impianto è datato e non nuovo come gli esempi riportati da Intini, per cui diventa improponibile e per nulla appetibile la gestione.

Interviene ancora il dott. Calabrese che ribadisce che la gara sarà improntata su due parametri economici; l'offerta che si chiederà sarà quella economicamente più vantaggiosa quindi il contributo che si metterà a base d'asta di €150000 sarà soggetto a ribasso e quindi si prenderà un punteggio per detto ribasso più un canone simbolico di 10mila euro, a rialzo; dovrà anche essere presentato un piano di manutenzione periodico. Fa anche un cenno al Codice dei Contratti dove le concessioni è previsto che siano fatte in maniera tale da raggiungere un equilibrio economico-finanziario.

Prende la parola il sig. Lapertosa, ASD Amatori Rugby, che esprime dubbi sulle scelte esposte, partendo dalla valutazione che prima dell'aspetto economico bisognerebbe considerare l'aspetto puramente sportivo, di fruizione ed incentivazione allo sport, per cui anche nel Bando dovrebbero essere previsti dei parametri che diano punteggio in tal senso oltre che gli obiettivi da raggiungere dovrebbe essere questi. Ribadisce anche l'importanza della Consulta nelle scelte ed il ruolo dell'organo che dovrebbe essere sempre investito preventivamente. Altri dubbi riguardano l'accorpamento della Tensostruttura allo Stadio, che potrebbe al contrario incidere negativamente sull'utilizzo e la disponibilità del primo impianto, perché l'attenzione del gestore si sposterebbe esclusivamente allo Stadio, presunto che sarà una società calcistica ad essere interessata. Se si deve in ognicaso procedere insiste sulla necessità di porre paletti in tal senso a priori per evitare situazioni sconvenienti e puntare sulla promozione dello sport legata ai giovani.

Ancora il dott. Calabrese, precisa che non necessariamente deve essere una società di calcio a cui affidare la gestione, ma un soggetto interessato a far crescere gli impianti nei nove anni concessi e la scelta di includere la Tensostruttura è dovuta al costo eccessivo sostenuto per due servizi, portierato e pulizia, che la riguardano e che costano più di quello che è il canone riscosso a seguito concessione. La visione del soggetto gestore deve essere quella di avere numerose iniziative per migliorare gli impianti e il loro utilizzo.

Interviene il sig. Barnaba, Delegato CONI, che chiede un controllo sulla fruizione della Tensostruttura a seguito della concessione, perché bisogna prevedere l'eventualità che il gestore voglia utilizzare la predetta per i propri interessi senza garantire un'equa distribuzione degli spazi orari ad altri soggetti che fino ad oggi ne hanno beneficiato. Il ruolo della Consulta in questo senso è fondamentale.

L'Assessore risponde che verrà fatto tutto il possibile per evitare queste situazioni anomale e tutti i suggerimenti sono importanti al fine di concepire un bando utile allo scopo.

A seguito intervento del sig. Intini sulle tariffe da mantenere, il dott. Calabrese ribadisce che queste si prevederà che restino inviarie per tutta la gestione novennale; inoltre il criterio che verrà mantenuto per la distribuzione degli spazi orari sarà quello stabilito dall'attuale Regolamento comunale, per cui si chiederà al gestore di operare in tal senso.

In terviene la sig.ra Paulangelo, ASD Pallavolo Apulia, anch'essa esprimendo perplessità sulla unione dei due impianti, Tensostruttura e Stadio, da concedere., in virtù dell'esperienza pregressa per cui in caso di gare allo Stadio la Tensostruttura non era fruibile; quindi chiede che per lo meno la cosa vada prevista e si trovino soluzioni. Conclude chiedendo parere al Consigliere allo sport, dott. Licci.



## CONSULTA PER LO SPORT

Il dott. Licci risponde che valutate tutte le ipotesi, in conclusione è necessario dare entrambe le strutture per rendere più appetibile il bando.

Riprende la parola il sig. Lapertosa, il quale su delega dell'Esecutivo della Consulta presenta un documento a firma congiunta, che si allega quale parte integrante, e ne illustra il contenuto.

Prende la parola il sig. Menga, delegato FIR, che richiama un esempio del passato per cui lo stadio non venne reso disponibile per un evento di carattere nazionale, per cui è indispensabile vigilare in tal senso e prevedere a priori queste possibilità.

A seguito, interviene ancora il dott. Calabrese che definisce ulteriori presupposti al Bando, ovvero che si prevederà la necessità di presentazione di un piano dettagliato degli interventi periodici ordinari, la possibilità di prevedere in forma esclusiva alcune giornate da dedicare ad eventi di carattere nazionale ed internazionale e l'obbligo al gestore di inviare le assegnazioni alla supervisione del Servizio Sport.

Prende la parola la sig.ra Simone, ASD Il Balletto, che comunica l'iniziativa presa con l'Assessore al fine di mettere a disposizione delle associazioni sportive delle aree all'aperto in modo da riuscire a recuperare parte del lavoro che si è perso in inverno utilizzando delle aree pubbliche in estate.

L'assessore comunica la disponibilità e che provvederà ad individuare queste aree e distribuire le disponibilità in base ad una turnazione tra coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Prende ancora la parola la sig.ra Paulangelo, ASD Pallavolo Apulia, che chiede all'Assessore quali sport saranno praticabili nella nuova Tendostruttura di Via Pesce; l'Assessore risponde che gli sport omologati ad oggi sono basket e calcio 5 e vi è la volontà di inserire la pallavolo per un utilizzo polifunzionale, come avviene per il resto d'Italia.

Infine sempre l'Assessore interviene ed illustra i lavori fatti e da eseguirsi presso il Palazzetto dello sport "A. Gentile", confermando l'acquisto di nuovi pali per la rete, recentemente smarriti.

Conclude ancora l'Assessore, a seguito richiesta del sig. De Lorenzo, ASD NRG Bike, confermando l'impegno ad individuare aree all'aperto anche per la pratica ciclistica, specie per i più piccoli.

**La riunione termina alle ore 18:00.** La Consulta si aggiorna al prossimo incontro da stabilirsi in seguito.

Il presente verbale si compone di n. 3 pagine.

Verbalizzante  
Istr. Amm. Michele Corcella  
Servizio Sport e Tempo Libero  
A. O. V "Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali"



# CONSULTA PER LO SPORT

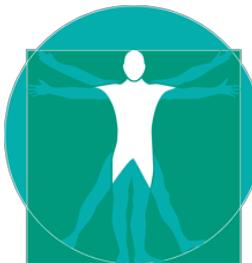
**Allegato 1**

## PRESENTI INCONTRO DEL 4 MAGGIO 2021

1	<b>Assessore delegato allo Sport</b>	Iaia	Cristian
2	<b>Presidente della Commissione Consiliare Sport</b>	Licci	Claudio
3	<b>Fiduciario Locale o Delegato CONI</b>	Barnaba	Angelo
4	FIR (FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY)	Menga	Grazio
5	ASD IL BALLETTO	Simone	Flavia Rosa
6	ASD SKATING	Heather Dawn	Billingham
7	ASD UNIVERSO SPORTIVO MONOPOLI	Morena	Grabova
8	ASD CENTRO TAEKWONDO MONOPOLI	Montanaro	Martino
9	ASD NRG BIKE	De Lorenzo	Vincenzo Francesco
10	ASD TRIOGYM	Dibello	Gaspare
11	ASD AMATORI RUGBY MONOPOLI	Lapertosa	Tommaso Massimo
12	ASD COMBAT LINE	Lillo	Federica
13	ASD PALLAVOLO APULIA MONOPOLI	Paulangelo	Carmela
14	ASD SCUOLA BASKET DELFINI MONOPOLI	Lacatena	Alessandra
15	ASD DANCE ACADEMY	Grassi	Maria
16	APS CENTRO CULTURALE CAPOEIRA – RADICI DEL BRASILE	Amodio	Anna
17	AP MONOPOLI SSD A RL	Sardella	Giovanni
18	SSD AUDACE MONOPOLI	D'Arienzo	Bartolomeo
19	NEW BODY AND SOUL SSD A RL	Maiellaro	Angelo
20	ACTION NOW 2019 SSD A RL	Vadalà	Domenico
21	SSD ESPERIA MONOPOLI A RL	Intini	Antonio
22	I.C. 4° "BREGANTE-VOLTA"	Piccarreta	Marco
23	<b>Il Dirigente Responsabile del Servizio Sport. senza diritto di voto</b>	Calabrese	Lorenzo
24	Responsabile Servizio Sport	Santomauro	Danilo

**(VICEPRESIDENTE)**

**(VICEPRESIDENTE)**



## PREMESSA

Volendo dare seguito alla sollecitazione dell'Assessore allo sport sig. Cristian Iaia, circa le modalità con le quali affidare la gestione del nuovo impianto sportivo ubicato in via Amleto Pesce. Abbiamo raccolto le seguenti riflessioni

Riteniamo che sia proficuo individuare alcune linee guida che possano essere valide per il caso in questione ma anche, e soprattutto, per future eventuali altre contingenze dello stesso tipo. Siamo convinti che l'utile al quale deve puntare la collettività deve essere la maggiore diffusione possibile della pratica sportiva nella propria comunità, al di là della mera gestione economica del "bene impianto", e che i soggetti i quali vorranno intervenire nella gestione diretta di un impianto, lo possano fare per quelle che siano le loro competenze, ovvero la promozione sportiva. Venendo sostenuti nella gestione economica dall'amministrazione.

Immaginando che il redigendo bando di gara, preveda una valutazione con un sistema a punti riteniamo che debbano avere carattere condizionante i seguenti aspetti

### IL SOGGETTO CHE SI PROPONGA QUALE GESTORE DI UN IMPIANTO COMUNALE

- “DEVE” tassativamente avere quale scopo societario, la promozione e la diffusione di una pratica sportiva inerente la struttura oggetto della richiesta. (Es. chi fa calcio non gestisce la piscina). Per evitare che la logica di gestione sia esclusivamente economica.
- Deve avere un’attività “PREVALENTEMENTE” giovanile, ovvero partecipi alle attività giovanili previste dalla federazione/organizzazione di riferimento, con una percentuale rilevante (comunque non minore del 50% dei tesserati) e per entrambi i sessi. Meglio se esclusivamente giovanile.
- Nei tempi e negli spazi non impiegati per la propria attività sociale, Deve garantire la massima accessibilità all’impianto ad altre associazioni a costi allineati a quelli delle altre strutture comunali. Rendendo pubblico il calendario di utilizzo ad inizio stagione.
- Dovrà essere assegnato un punteggio marcatamente favorevole per i sodalizi che svolgono attività per disabili.
- Saranno favorite i consorzi tra associazioni che abbiano finalità e organizzazioni complementari. (L’obiettivo che si vuole raggiungere è duplice: una maggiore distribuzione delle attività nel tempo e una forma di sostegno da parte delle società più strutturate verso quelle più piccole e “fragili”).

- Saranno favorite le associazione/società che operano sul territorio comunale.

Alla società (o consorzio di società) aggiudicatrice della gara dovrà essere riconosciuto un contributo di gestione.

Nel caso specifico della tendostruttura di via A. Pesce, pare difficile pensare che si possano valutare correttamente i costi della gestione dell'impianto, essendo lo stesso di nuova realizzazione e pertanto privo di storico sulla base del quale poterne fare una stima. Si propone pertanto di predisporre un meccanismo di aggiornamento dei costi per i primi anni di gestione (non meno di 3), partendo dalla valutazione dei costi da un impianto con caratteristiche analoghe, (Es. tendostruttura di via B. Croce) con incremento proporzionale alla maggiore volumetria.